

## Le vittime

# Medico in pensione torna in ospedale ucciso dal Covid

### Le storie

**Odontoiatra muore a 61 anni: «Non aveva altre patologie». Lutto alla Municipalità**

**MIRANO** Aveva risposto alla «chiamata alle armi» dell'Usl 3 rientrando in servizio dopo essere andato in pensione circa tre anni fa. Medico anestesista, aveva messo a disposizione la sua esperienza nella lotta al Covid. È morto ieri, stroncato da quel virus che stava combattendo con tutte le sue forze. Francesco Gasparini è deceduto a 67 anni, all'ospedale dell'Angelo dov'era stato trasferito dopo il ricovero a Dolo. In questi mesi lavorava soprattutto all'ospedale Civile di Venezia, uno dei fronti più caldi dove sono attualmente ricoverati 71 pazienti Covid. Stimato professionista, era originario di Mirano. Una famiglia conosciutissima la sua: il padre — Gioacchino Gasparini — ex partigiano, era stato sindaco di Mirano dal 1961 al '70. I colleghi lo ricordano come una persona disponibile, un professionista esemplare che amava il suo lavoro a cui aveva dedicato una vita intera. Laureato in Medicina a Padova nel 1980, si era specializzato in Anestesiologia e Rianimazione all'Università di Trieste per poi entrare nella Serenissima dove aveva lavorato per oltre 35 anni. Nonostante i raggiunti limiti d'età, era tornato in corsia affiancando e guidando i medici più giovani nel momento più drammatico per la sanità veneziana. Lascia la moglie e due figli.

In questi giorni il Covid ha ucciso un altro professioni-

sta della sanità. Mercoledì notte è morto a 61 anni Paolo Duso, medico odontoiatra di Borbiago con due studi: uno a Mirano e uno a Treviso. «Era un grande professionista e una persona meravigliosa — ricorda Massimo Zuin, presidente di Arteen e amico stretto di Duso — aveva una vitalità prorompente e amava la vita nonostante tutto quello che aveva passato». Duso, solo un anno fa, aveva perso il figlio 30enne (Alberto) ucciso da un tumore. Era riuscito ad andare avanti, grazie al supporto della moglie Annalisa e dell'altro figlio, Giacomo, che ora sono stretti nel dolore di un altro terribile lutto. Non aveva patologie alle spalle, anzi, era uno sportivo. «Giocava a golf e correva la sera», precisano gli amici. Amava il tennis, il calcio (era stato tra i fondatori della Polisportiva Borbiago), il basket e la Reyer che seguiva al Taliercio. Aveva la passione per la motocicletta: in passato, insieme a un gruppo di rider, aveva fatto viaggi in moto in Sud Africa e in estremo Oriente.

Il Covid ha colpito anche Claudio Trusso-Zirna, compagno di Marisa Gruarin, candidata presidente alla Municipalità di Mestre. Originario di Venezia ma residente a Mestre, aveva alle spalle un quadro clinico già molto compromesso su cui si è sovrapposto il virus. È morto mercoledì, a 71 anni, al Policlinico San Marco. Per anni Perito chimico in un'azienda del territorio, Trusso-Zirna aveva anche lavorato in proprio come venditore di metalli.

**M. Ri.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Gasparini



Claudio Trusso Zirna



Paolo Duso

